



NOTIZIE | 11 gennaio 2023, 08:45

## Nuovo intervento della Fondazione Venesio



Partecipa a un progetto dell'Ocucistica dell'Ospedale Mauriziano di Torino



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nuova iniziativa della Fondazione Venesio. L'ente filantropico che ha al vertice Wilma Borello (presidente) e il fondatore Camillo Venesio (vice presidente) sostiene la S.C. Ocucistica dell'Ospedale Mauriziano di Torino, diretta dal professore Francesco Faraldi, nel progetto di digitalizzazione ed efficientamento del percorso di diagnosi e cura delle patologie retiniche mediche e chirurgiche e delle eredodistrofie.

Le **maculopatie mediche e chirurgiche**, quali la degenerazione maculare legata all'età, la maculopatia miopica, le patologie retiniche vascolari, le patologie dell'interfaccia vitreo-retinica e le eredodistrofie rappresentano un problema sanitario, il cui impatto è in progressivo aumento.

La degenerazione maculare legata all'età è la prima causa di cecità nel mondo occidentale e **colpisce oltre due over 65 su dieci**.

Per far fronte al crescente bisogno di salute, intimamente correlato all'invecchiamento della popolazione, sono necessari processi di efficientamento delle risorse strutturali, strumentali e umane.



Nella S.C. Oculistica dell'Ospedale Mauriziano di Torino sono attualmente attivi ambulatori di secondo livello dedicati alla gestione delle **patologie retiniche e maculari**: l'ambulatorio Distrofie Retiniche Ereditarie è da molti anni centro di riferimento regionale delle rete internazionale Orphanet e centro di riferimento per le **Malattie Rare di competenza oftalmica della Regione Piemonte**.

Il progetto co-finanziato dalla Fondazione Venesio, costituita pochi mesi fa ma già molto attiva, è finalizzato all'**efficientamento del percorso di diagnosi e cura delle patologie retiniche mediche e chirurgiche e delle erododistrofie**, al fine di agevolare, nelle diverse fasi di reclutamento e *follow up* del paziente, la consultazione della documentazione di diagnostica e gli esami clinici in tutte le sedi di attività che prevedono ambulatori, pre-ricovero, sala operatoria, sala Ivt e nel futuro da *home monitoring*.

Questa evoluzione è anche necessaria al fine di adeguare le strutture al recepimento dell'**attività di ricerca clinica e adozione di nuove terapie**, con l'inizio di importanti *trials* su nuove terapie della degenerazione maculare secca, essudativa e di molte malattie rare tra cui la *Stargardt* e la *Usher*.

Il progetto prevede l'acquisizione di spazi di *server* dedicati all'Oculistica, strumenti ambulatoriali e strumentazioni per una sala operatoria di chirurgia vitreoretinica nonché l'assegnazione di una borsa di studio per *data manager*.